

Chieti



IL RETTORE SERGIO CAPUTI ANNUNCIA LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO CON I RAPPRESENTANTI DEL MONDO DEL LAVORO PER AGEVOLARE I LAUREATI

Fax: 085 4224529
e-mail: chieti@ilmessaggero.it



Giovedì 12 Dicembre 2019
www.ilmessaggero.it

«L'ateneo ponte tra studenti e imprese»

► Iscrizioni in aumento e fondo di solidarietà per completare gli studi i temi forti dell'inaugurazione dell'anno accademico ► L'accurato intervento della studentessa Esterina Flammia: «Quello che chiediamo è solo poter restare nel nostro Paese»

LA CERIMONIA

Si è svolta ieri mattina nell'auditorium dell'Università l'inaugurazione dell'anno accademico 2019-20, dedicata al tema della "sostenibilità". Ad aprire la cerimonia, dopo il Canto degli Italiani eseguito dal Coro dell'Ateneo diretto dal maestro Giacinto Sergiacomo, è stato il rettore della d'Annunzio Sergio Caputi, che dopo aver fatto cenno all'aumento delle immatricolazioni ai corsi di studi triennali, ha evidenziato la costituzione di un fondo di solidarietà per consentire agli studenti il prosieguo degli studi anche in caso di criticità familiari. Il rettore ha auspicato l'apertura alla collaborazione con altre istituzioni universitarie ed enti: «Vogliamo rendere molto più pragmatico il percorso degli studenti - ha detto il rettore dell'Università d'Annunzio - e abbiamo costituito il tavolo con le imprese, cui partecipa anche l'università, gli ordini professionali, le industrie più grandi del territorio e gli studenti. Potremmo avere un'integrazione molto maggiore con il mondo degli studenti per cercare di dare loro un futuro un po' più certo rispetto a quello che è oggi».

Caputi ha ricordato la partecipazione al finanziamento per realizzare la casa dello studente a Chieti e l'attivazione con gli Usa di progetti di mobilità studentesca. Riguardo ai docenti, infine, Caputi ha sottolineato l'attenta programmazione dei concorsi, l'emissione di una tantum per gli scatti stipendiali e, per la prima volta nella storia dell'ateneo, l'attivazione del program-

ma per visiting professor che solo quest'anno ha permesso di attrarre oltre 30 docenti di fama internazionale.

L'APPELLO

Dopo gli interventi di Francesco Di Giovanni, in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, e stata la volta della rappresentante degli studenti Esterina Flammia che nel corso del suo intervento, molto sentito, ha lanciato un appello alle istituzioni sul tema del lavoro: «Quello che chiediamo - ha detto - non è altro che la possibilità di scegliere di restare nel nostro Paese, non vogliamo più essere costretti ad andare via». La cerimonia è proseguita con la lectio magistralis di Umberto Bultrighini, ordinario di Storia greca, dal titolo: "Accoglienza e sostenibilità: Marsiglia e la riflessione degli antichi" a cui è seguita la testimonianza di Rosa Maria Carletti, neo-laureata d'eccellenza. Assente, come preannunciato, il ministro dell'Università Lorenzo Fioramonti, che ha inviato una lettera all'università. Infine, dopo un momento musicale dedicato al mare, ideato e diretto dal maestro Angelo Valori, si è arrivati alla consegna dell'ordine della Minerva, la massima onorificenza concessa dall'Università, quest'anno attribuita a Michelangelo Pistoletto, artista, pittore e scultore di fama internazionale, protagonista assoluto della corrente dell'arte povera. Premiato per il linguaggio educativo e la forza espressiva delle sue opere. L'artista, seduto accanto al celebre paroliere Mogol (premiato lo scorso anno), ha ringraziato il pubblico e si è detto «molto fiero perché in questa università si sta lavorando alacremente per una trasformazione responsabile della società. Avere un riconoscimento qui - ha aggiunto Pistoletto - per me significa tanto. L'arte e la cultura devono inserirsi nelle vene della società. Qui a Chieti, nell'università d'Annunzio sono nel posto giusto».

Francesco Colagreco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michelangelo Pistoletto con la Minerva, a lato Mogol, in alto il rettore Sergio Caputi, sopra il pubblico presente alla cerimonia



Aeroporto, Chieti vince la guerra dei taxi

LA SENTENZA

La guerra fra tassisti teatini e pescaresi, in lotta per accaparrarsi gli stalli nell'aeroporto d'Abruzzo, fa segnare un punto netto a favore dei primi: i giudici del Tar, sezione di Pescara, hanno infatti respinto il ricorso con cui i tassisti del Cotape (il Consorzio tassisti Pescara) e il Comune di Pescara chiedevano la sospensione del decreto con cui il presidente della Regione Marco Marsilio lo scorso 9 agosto ha formalmente deciso in via sostitutiva il diritto dei tassisti teatini ad esercitare il servizio presso l'Aeroporto d'Abruzzo utilizzando due spazi di stazioneamento. Il Tar al tempo stesso ha disposto la trasmissione degli atti al presidente del Tar l'Abruzzo affinché provveda

sull'eccezione di competenza territoriale sollevata dal Comune di San Giovanni Teatino che pure si è costituito nel giudizio. Il decreto Marsilio ha stabilito i criteri generali di distribuzione dei tassisti nel parcheggio interno allo scalo, l'assegnazione degli spazi a seguito della mancata intesa tra i Comuni, la modalità del servizio taxi aeroportuale, l'organizzazione del servizio taxi aeroportuale e le sanzioni. Naturalmente resta valida la delibera della giunta comunale di Chieti 814 del 18 novembre scorso, con la quale sono stati approvati il piano tariffario aeroportuale, in linea con quello di Pescara, e la turnazione degli operatori per l'anno in corso e per il 2020.

Soddisfazione, per la pronuncia del Tar, è stata espressa dall'assessore Carla Di Biase. «Si con-

ferma la linea intrapresa da questa amministrazione e dal presidente Marsilio che con il decreto ha cristallizzato un diritto degli operatori teatini per troppo tempo negato. Sarà mia premura - spiega - accompagnare nuovamente i tassisti in aeroporto per garantire il rispetto della legge e chiedere al presidente della Saga e alla polizia aeroportuale che non si ripetano i gravi episodi di vessazione a cui i nostri operatori sono stati spesso

RESPINTO DAL TAR IL RICORSO DEL CONSORZIO PESCARESE CONTRO L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI DECISA DALLA GIUNTA REGIONALE

sottoposti, episodi che nuocciono all'immagine dell'aeroporto stesso e dell'intera Regione». Entusiasta il consigliere comunale teatino Emiliano Vitale: «Io credo, per aver seguito da anni questa vicenda, insieme all'amministrazione comunale di Chieti - dice Vitale -, nella bontà e nella corretta procedura del presidente Marsilio che ha posto termine a teatini indecenti, di cui sono stato personalmente testimone nel passato, che accadevano a danno dell'immagine turistica regionale nell'aeroporto d'Abruzzo e mi aspetto che tutti accettino, questa definitiva, giusta e legale assegnazione». Nei prossimi giorni il vice sindaco Giuseppe Giampietro riunirà i tassisti per riepilogare le turnazioni.

Alfredo D'Alessandro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINE DELLA MINERVA CONFERITO A MICHELANGELO PISTOLETTO, PROFETA DELL'ARTE POVERA PRESENTE CON MOGOL



FARMACIE

Chieti: Palombaro (0871 330071); **Chieti Scalo:** Comunale 2 (0871 562748); **Lanciano:** Del Verde (0872 714585); **Vasto:** Di Domizio (0873 367231); **Ortona:** Cameranesi (085 9063323).

CINEMA

Chieti Movieland (0871 540039)
Frozen 2 il segreto di Arendelle (18, 18.50, 20.10, 21, 22.20); Il primo Natale (18.15, 20.20, 22.30); Cena con delitto (18.40, 21.15); L'immortale (18, 20.15, 22.30); Un giorno di pioggia a New York (18.10, 20.10); Che fine ha fatto Bernadette? (18.10, 20.20, 22.30); L'inganno perfetto (22.10); Cetto c'è senzadubbiamente (18.30, 20.30, 22.30); Para-

site (18.40, 21.15).

Lanciano Ciakcity (0872 714455)

Un giorno di pioggia a New York (18.30, 20.30); La belle époque (18.20, 20.40); Nancy (18, 21); Nati 2 volte (19.30).

Rocca San Giovanni Ciakcity (0872 714455).

Frozen 2 il segreto di Arendelle (18, 18.20, 20.30, 22.40); Il primo Natale (18.15, 20.30, 22.45); L'immortale (18.10, 20.30, 22.45); Cena con delitto (18.40, 21); Che fine ha fatto Bernadette? (18.10, 20.20, 22.30); L'inganno perfetto (22.10).

Guardiagrele Cinema Garden

Frozen 2 il segreto di Arendelle (16); Un giorno di pioggia a New York (18.30); Nati due volte (20.30).

Vasto Movieland (0873 364200).

Frozen 2 il segreto di Arendelle (17.30, 19.30, 22); Cena con delitto (18.45, 22); L'immortale (17.30, 19.30, 22); Un giorno di pioggia a New York (17.40, 19.50, 22) Il primo Natale (19.45, 22).

Falciata e uccisa sulla strisce l'investitrice patteggiava un anno

STRADE DI SANGUE

Una pena patteggiata di un anno e due anni di sospensione della patente: si è chiuso così ieri davanti al giudice dell'udienza preliminare Andrea Di Bernardino il processo per la morte di una donna che era stata investita sulle strisce pedonali. Un anno, dunque, con la sospensione, a Paola Febo, 65 anni, assistita dall'avvocato Tommaso Marchese, che la sera del 5 febbraio dell'anno scorso era alla guida della Volkswagen Golf e stava percorrendo via Asinio Herio in direzione di via Madonna degli Angeli, quando, nell'effettuare la manovra di svolta a sinistra, per imboccare di via dei Vezi, secondo l'accusa non



Via Asinio Herio

IN PIENO CENTRO L'INCIDENTE CHE A FEBBRAIO DELL'ANNO SCORSO COSTO' LA VITA A ROSETTA DI RENZO

diede la precedenza a Rosetta Di Renzo, che in quel momento stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, proprio di fronte alla pizzeria. La Di Renzo, urtata dall'auto, cadde rovinosamente sull'asfalto e morì tre giorni dopo. La Procura aprì un fascicolo per omicidio stradale e dispose l'autopsia. Gli accertamenti eseguiti e le indagini condotte dai vigili urbani, oltre a ricostruire la dinamica dell'incidente, hanno dimostrato che, contrariamente a quanto si disse in un primo momento, la donna investita venne subito soccorsa dalla Febo la quale, fermata la sua auto pochi metri più avanti, chiese l'intervento del 118 e prestò le prime cure cercando di tamponare il sangue che usciva dalle ferite. L'incidente destò una certa impressione anche perché accaduto in una zona molto centrale, a poche decine di metri dai Templi Romani e dalla biblioteca De Meis.

A.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scoperta

Gioco dell'oca: così funzionava nel '700

Una stampa del gioco dell'oca risalente al 1748 è stata rinvenuta nell'Archivio di Stato di Chieti, una scoperta affascinante ancor di più perché utilizzata come foglio di riciclo all'interno della copertina di un protocollo notarile. Il gioco ripropone tutte le regole di derivazione fiorentina: nelle caselle multiplo del 9 si ha un'oca e ci sono caselle che determinano passi in avanti o indietro come il labirinto, lo scheletro e l'osteria. Al centro figura l'immagine di tre giocatori con abiti medioevali. «Si tratta di un modello che si rifà al primo gioco dell'oca rinvenuto in Italia e appartenente ai Medici» - dice l'archivista Maria Romana Caforio.